

Segreteria Regionale Puglia

Prot. 117/09 del 08/09/2009

Egr. Assessore alle Politiche della Salute
Via Caduti di tutte le guerre, 7
70100 - BARI
FAX : 080/5403237

Caro Assessore,

sono a chiederti la convocazione del comitato regionale per la medicina generale per due ordini di ragioni: per l'influenza A/H1N1, oramai endemica in Puglia, e per l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti dall'ACN del 29/7/2009.

Nel rincorrersi di voci, posizioni, smentite e altro sulla gestione dell'influenza pandemica -che lasciano spesso l'utente ed anche gli operatori frastornati e talora interdetti per le decisioni preannunciate e poi modificate in corso d'opera-, la medicina generale vorrebbe rappresentarti alcune problematiche relative alla gestione assistenziale della pandemia perché tu ne possa tener conto e rappresentarle, ove condivise, nelle opportune sedi.

La medicina generale nella gestione della pandemia compirà uno sforzo enorme per assistere una mole di ammalati che nelle previsioni degli esperti potrebbe raggiungere il 40% di prevalenza. Ciò significa 400 casi mediamente per ogni medico di famiglia.

D'altro canto, nei giorni prefestivi e festivi e nelle ore notturne i colleghi della continuità assistenziale si troveranno nella condizione di dover gestire a loro volta, nelle settimane del picco influenzale, oltre 600.000 cittadini influenzati in Puglia.

L'esperienza dimostra che i posti letto in ospedale sono tutti occupati quando l'incidenza dell'influenza stagionale si avvicina al 10 per mille. Nella pandemia è atteso un picco anche del 20%!!!!

Pur nella consapevolezza che le autorità sapranno fare fronte alle esigenze dei cittadini riservando posti letto ai soggetti che svilupperanno complicanze dell'influenza, in particolare quelle polmonari che possono portare anche ad una insufficienza respiratoria, mi preme anche rappresentare che in una tale situazione nessuna fascia di età sarà risparmiata dal virus A/H1N1, compresi gli anziani. Questi ultimi, infatti, costituiscono proprio per la fragilità della loro condizione una categoria che è sempre stata ritenuta a rischio nel corso delle epidemie influenzali. Noi, come medici di famiglia, abbiamo raggiunto in Puglia risultati lusinghieri nella prevenzione della malattia influenzale stagionale vaccinando gran parte di questi soggetti e distinguendoci in Italia per aver raggiunto livelli di protezione molto elevati.

Gli effetti di questa prevenzione sono stati molto positivi non solo per il singolo cittadino ma anche per il Sistema Sanitario Regionale perché il carico assistenziale si è ridotto notevolmente, pur in presenza di una epidemia, senza ricorso massiccio ai ricoveri in ospedale e all'assistenza specialistica. Conseguentemente si è ridotto il costo dell'assistenza, ivi compresa quella farmaceutica.

Le indicazioni ministeriali correttamente tengono conto delle complicanze più gravi dell'influenza riferite alle fasce più giovani della popolazione nella definizione delle categorie a rischio. Tuttavia, va segnalato che i soggetti ultrasessantacinquenni, pur avendo una minore possibilità di contrarre la malattia, presentano una elevata possibilità di sviluppare complicanze, spesso legate alle patologie concomitanti o alla condizione di fragilità propria dell'età.

La nostra preoccupazione è che un alto numero di anziani, stimati in base alla prevalenza attesa della malattia pandemica in Puglia in numero pari a 200.000/400.000 cittadini, possa comportare un impegno assistenziale tale da mettere duramente alla prova il sistema di assistenza.

Per tale motivo, pensiamo che, nella definizione delle priorità della vaccinazioni contro il virus H1N1, sia necessario tener conto di questo aspetto per garantire la migliore assistenza salvaguardando l'efficienza del sistema.

Per quel che riguarda l'applicazione del nuovo ACN, infine, siamo a chiedere di procedere con sollecitudine alla costituzione del nuovo Comitato Regionale e successivamente dei comitati aziendali nonché ad avviare l'applicazione degli istituti contrattuali con l'adeguamento dei compensi a far data del 29/07/09 e con l'erogazione degli arretrati contrattuali previsti in ACN. Stante l'esperienza passata, al fine di evitare ritardi e disguidi nell'applicazione del contratto, sarebbe utile che la Regione faccia intervenire anche la società che gestisce il servizio informativo regionale senza il cui aggiornamento ogni decisione non può essere attuata.

Certo di un sollecito riscontro, saluto cordialmente.

Il Segretario Regionale

Dott. Filippo Anelli

